

UniBg, la sfida all'Intelligenza Artificiale A dicembre apre la nuova sede di via Calvi

Università. Inaugurato l'anno accademico. Il rettore: «Il nostro ruolo è cruciale per governare il cambiamento»
 A giorni il trasloco dell'area didattica studenti. Via Statuto, nel primo trimestre 2026 i lavori per palestra e piscina

SERGIO COTTI

È una stretta di mano che pare suggellare un patto tra intelligenza umana e artificiale, quella scambiata ieri dal rettore Sergio Cavalieri e da Alter-Ego - un robot umanoide su due ruote utilizzato come avatar per operazioni da remoto - all'apertura della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2025-2026 dell'Università, nell'Aula Magna di Sant'Agostino.

Un appuntamento che, come di consueto, ha riunito i rettori di numerosi atenei e i rappresentanti delle istituzioni, tra cui il Vescovo, monsignor Francesco Beschi, il prefetto Luca Rotondi e il questore Andrea Valentino.

L'Università come luogo che governa, interpreta e dialoga con l'Intelligenza Artificiale: è stato questo il filo rosso della giornata, affrontato anche nella Lectio magistralis di Oliver Riedel, dell'Università di Stoccarda, dedicata al ruolo dei digital twin e dell'IA nei sistemi produttivi. Opportunità prospettive, sfide e rischi di una società che sembra non poter più fare a meno delle «menti digitali» di fronte a questa realtà, il ruolo dell'ateneo diventa cruciale per «governare il cambiamento». Nella sua prolusione, Cavalieri ha richiamato la portata della «nuova rivoluzione cognitiva» in corso: un mutamento profondo, capace di trasformare il modo stesso in cui l'essere umano produce ed elabora il sapere. «Automazione, robotica e Intelligenza Artificiale stanno ridisegnando il rapporto con il lavoro e il funzionamento delle relazioni economiche, sociali e culturali», ha ricordato il rettore, sottolineando come la trasformazione digitale «sta già modificando i nostri processi cognitivi e il modo in cui pensiamo».

La vera sfida, ha ammonito, è evitare che l'innovazione generi nuove diseguaglianze: «Molti rischiano di restare ai margini di un'economia sempre più digitale. Abbiamo bisogno di nuovi strumenti per comprendere la conoscenza mentre il mondo cambia sotto i nostri occhi».

Nel suo intervento Cavalieri ha ricordato l'impegno dell'Università di Bergamo: dal Tavolo interdipartimentale all'agenda di ricerca, dal dottorato in Artificial Intelligence for Sustainable Futures alle Linee guida per un uso etico dell'Intelligenza Artificiale.

«L'obiettivo è essere sempre più attrattivi, soprattutto per gli

studenti stranieri», ha aggiunto Sergio Cavalieri.

I nuovi spazi

E con l'avvio del nuovo anno accademico torna anche il tema degli spazi universitari, delle infrastrutture e del diritto allo studio. Il rettore ha ricordato l'apertura dei cantieri delle ex caserme Montelungo-Colleoni, destinato a offrire 282 posti letto per il diritto allo studio grazie al contributo di Regione e Fondazione Cariplo, 170 posti a libero mercato e sette nuove aule. Sono in fase di completamento anche lo Student Office di via Calvi, il rilancio del Polo di via Statuto e il pieno riutilizzo degli impianti sportivi di Loreto previsto per la primavera.

Tra gli obiettivi immediati c'è proprio il trasferimento in via Calvi dell'area didattica e della segreteria studenti che avverrà entro fine dicembre, per essere a regime a gennaio. Per il lotto B di via Statuto (palestra e piscina), è attesa l'aggiudicazione della gara entro dicembre, l'avvio dei lavori nel primo trimestre 2026 (durata 440 giorni). Il lotto A, dedicato al polo giuridico e agli uffici amministrativi, è già in corso con le operazioni di bonifica; le successive fasi, comprese gara e lavori, si estenderanno fino a fine 2026. Le nuove residenze restano in stand-by in attesa dei finanziamenti ministeriali. Per il dipartimento di Ingegneria a Dalmine, l'Ateneo ha preso in locazione nuovi spazi per ricavare aule aggiuntive in attesa della ristrutturazione dell'ex centrale Enel: la gara per la progettazione sarà pubblicata entro fine anno.

Iscritti a quota 19.426

Sul fronte degli iscritti, l'Ateneo conta 19.426 studenti: 13.675 alle triennali, 4.194 alle magistrali e 1.557 ai cicli unici (il 59,9% sono studentesse). Per il nuovo anno si registrano 4.377 immatricolati alle triennali, 1.409 alle magistrali e 407 pre-immatricolati, con scadenze fissate al 28 novembre e al 19 dicembre. Sono 207 gli iscritti ai 13 dottorati.

In crescita anche il personale: 527 docenti e 342 tra tecnico-amministrativi, bibliotecari e Cel (Centro per l'educazione linguistica).

La cerimonia si è chiusa con l'esecuzione per la prima volta dell'Inno dell'Università di Bergamo, «O vos, est actas», introdotto da Virgilio Bernardoni, professore di Musicologia e Storia della musica.



L'incontro tra il rettore Sergio Cavalieri (più a sinistra Oliver Riedel) e il robot umanoide Alter-Ego BEDOLIS



Il rettore Sergio Cavalieri



Le autorità in prima fila. Da sinistra, Paolo Franco, mons. Francesco Beschi, Umberto Valois, Luca Rotondi, Elena Carnevali, Alessandra Gallone e Attilio Fontana BEDOLIS

«Industria 5.0, l'uomo rimane al centro»

Digital Twins e Intelligenza Artificiale sono i pilastri della produzione di nuova generazione, capaci di coniugare innovazione tecnologica, centralità dell'uomo e sostenibilità. È il messaggio che arriva dalla Lectio Magistralis di Oliver Riedel, che ha posto al centro della riflessione il ruolo di queste tecnologie nella trasformazione dell'industria contemporanea.

I gemelli digitali - modelli virtuali che replicano macchine, processi e sistemi produttivi - permettono di simulare scenari complessi, prevedere

guasti, ottimizzare prestazioni e ridurre sprechi. Integrata con i Digital Twins, l'IA trasforma i dati in decisioni operative: algoritmi di machine learning analizzano flussi informativi in tempo reale, anticipano problemi e suggeriscono soluzioni. La fabbrica diventa un ecosistema cognitivo, capace di apprendere e adattarsi, dove il confine tra mondo fisico e digitale si dissolve.

Riedel ha sottolineato che la transizione verso l'Industry 5.0 non è solo tecnologica, ma culturale. Se l'Industry 4.0 puntava sull'automazione, la



L'intervento di Oliver Riedel

nuova fase mette al centro la collaborazione uomo-macchina, creando ambienti produttivi in cui la tecnologia amplifica le capacità umane, favorendo sicurezza, personalizzazione e benessere dei lavoratori.

Sostenibilità e resilienza sono pilastri fondamentali: Digital Twins e IA ottimizzano consumi energetici e materiali e rendono le fabbriche più resilienti a crisi globali. La sostenibilità diventa vantaggio competitivo oltre che dovere etico.

Le prospettive delineate da Riedel prevedono fabbriche virtualizzate e adattive, capaci di evolvere in tempo reale, rendendo la produzione dinamica, reattiva e intelligente. s.c.

Gli altri interventi

«L'ateneo, alleato forte per la città»

«È il momento di dichiarare la nostra fiducia negli atenei, affinché diventino guida del cambiamento». Così il governatore della Lombardia Attilio Fontana (presente anche l'assessore regionale Paolo Franco) all'inaugurazione dell'anno accademico. La sindaca Elena Carnevali ha ribadito che «l'Università è un alleato fondamentale per lo sviluppo della città. Con il Manifesto Bergamo Città universitaria rafforziamo questa collaborazione per costruire un ecosistema che generi nuove opportunità». Alessandra Gallone, consigliera del Ministro dell'Università, ha parlato di questo come «il tempo delle scelte, in cui università, ricerca, imprese e territorio devono lavorare insieme». «L'Ateneo è un punto di riferimento solido, capace di coniugare apertura internazionale e radicamento col territorio», ha detto Umberto Valois vicepresidente della Prov Incia. Per il consigliere regionale Alberto Mazzoleni «l'università è un'eccellenza formativa e un motore di sviluppo». Infine per gli studenti ha preso la parola la presidente della consulto Giorgia Morotti (con una kerfiah sulle spalle), che ha richiamato i ragazzi a costruire un'università fondata su solidarietà, immaginazione e spazi condivisi, capace di difendere il diritto allo studio e promuovere la pace.